

popolo più valoroso di tutta la Tracia, ed osarono persino di misurarsi con Alessandro: se non che la loro armata fu fatta in pezzi, e le loro bagaglie caddero nelle mani del nemico in un alle loro mogli, ed ai figli. Dopo questa sconfitta, essi si sottomisero al vincitore, il quale onde impedire che non si ribellassero durante la sua assenza, trasse seco in Asia tutti i principali della nazione. Servirono sotto Perseo contro i Romani; ciò che per altro non tolse loro di poter essere padroni di sé medesimi sino al regno di Vespasiano, il quale unì il loro paese alla provincia di Tracia.

TRACI-CROBYSI.

I Crobysi possedevano quella parte della Tracia che giace tra il monte Emo ed il Ponto Eusino. Essi avevano re propri, tra gli altri uno chiamato Isantho ch'era del novero dei principi più ricchi del suo tempo.

TRACI-MEDI.

I Medi, nazione valorosa, abitavano quella parte della Tracia che confina colla Macedonia. Il loro carattere guerriero fece immaginare ai poeti che tra essi nascesse il Dio della guerra. Furono nondimeno soggiogati da Filippo, figlio di Aminta; ma scosso avendo il giogo di questo principe, mentr'egli era distratto in altre imprese, vennero domati per la seconda volta da Alessandro di lui figlio, che si rese signore della loro capitale Jampharina, nome da lui mutato in quello di Alessandropoli. Malgrado però la grave perdita da essi fatta in tale occasione, Alessandro avea appena lasciato Macedonia (334) ch'essi invasero questo regno, e penetrarono sino nella Grecia, lasciando ovunque le traccie del loro passaggio. Continuarono nelle scorrerie sino a che la Macedonia divenne una provincia dell'impero romano, essendo stati allora dopo lunga guerra soggiogati dalle truppe della repubblica, sotto il consolato di Gn. Ottavio e di C. Scribonio, l'anno di Roma 678 (76). Essi aveano derubato il ricco tempio di Delfo, ed aveano impiegato una parte del bottino per indurre L.